



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 12/04/2007

COMUNE DI SURBO (Lecce)

Indennità d'esproprio.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA

Visto:

- che determinazione del Settore Tecnico n. 106/2005 veniva conferito incarico professionale per la redazione del progetto, DD.LL. e coordinamento della sicurezza dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale;
- che con deliberazione di G.C. n. 34 del 24.03.2004 veniva approvato il progetto preliminare di "ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche del campo sportivo comunale";
- che con delibera di G.C. n. 74 del 19.08.2005 si approvava il progetto definitivo dell'opera, in attesa dell'ottenimento dei pareri del CONI e dei VV.F., contestualmente dando atto che eventuali prescrizioni tecniche sarebbero state successivamente recepite con l'approvazione del progetto esecutivo;
- che con deliberazione del C.C. n. 29 del 14.06.2006 si approvava il progetto esecutivo in questione e adottata la relativa variante al vigente P.d.F. ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001 reiterando i vincoli preordinati all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- che con deliberazione del C.C. n. 40 del 31.07.2006 è stato approvato definitivamente la variante urbanistica puntuale al vigente P.d.F. relativa al progetto esecutivo di ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 13/2001, allegata e parte integrante del presente decreto;

Considerato:

- che l'approvazione dei progetti di opere pubbliche da parte degli organi competenti, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della L.R. 13/2005, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché a rendere urgenti ed indifferibili i lavori previsti;
- che ai sensi degli artt. 32 e 37 del D.P.R. 327/2001 ed artt. 15 e seguenti della L.R. 3/2005, gli immobili da espropriare non possono essere considerati edificabili in quanto al momento dell'imposizione del

vincolo non avevano natura edificatoria ne di fatto, ne giuridica;

Viste le leggi n.865 del 22.10.1971, n.1 del 03.01.1978, D.P.R.8del 15.01.1972, D.P.R.n.616 del 24.07.1977, legge n.359/92, la Legge Regionale n.27/85, e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

DECRETA

L'indennità di espropriazione provvisoria degli immobili in Comune di Surbo, occorrenti e necessari per la realizzazione dei lavori relativi al progetto esecutivo per la ristrutturazione, adeguamento alle norme di sicurezza ed abbattimento delle barriere architettoniche del campo sportivo comunale, determinata ai sensi della normativa vigente ed acclusa al progetto:

Il proprietario, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente provvedimento, potrà convenire con il Comune, con dichiarazione irrevocabile, la cessione volontaria degli immobili espropriandi per un prezzo pari all'indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 40 e con il possesso dei requisiti richiesti dal 42 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Si comunica, inoltre, che il proprietario dell'immobile espropriando, in caso di rifiuto dell'indennità, ha la possibilità di avvalersi della stima peritale, con gli eventuali rischi che essa comporta per l'imputazione dei costi tecnici, nominando un perito di propria fiducia ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 del D.P.R. 327/01 e seguenti.

Si invita a voler comunicare per iscritto l'accettazione dell'indennità, ovvero la volontà di pervenire alla cessione volontaria, avvertendo che, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata e verrà disposto il suo deposito presso la Cassa dd.pp.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso nelle sedi giurisdizionali competenti e nei modi e termini stabiliti dalla legge.

Surbo, 30.08.06

Il Responsabile dell'area Tecnica
Arch. Giovanni Frassanito
